

BILANCIO SOCIALE 2021

SAN FRANCESCO 2013
SOC COOP ONLUS



Società Cooperativa sociale

Fai le piccole cose
con grande amore.

(MOTHER TERESA)



INDICE

NOTA METODOLOGICA.....	2
PARTE PRIMA - IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	4
1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI.....	4
2. RELAZIONE DI MISSIONE	4
2.1 Storia della Cooperativa	4
2.2 La nostra missione è	5
2.3 I nostri Valori sono.....	5
2.4 Le nostre mete	6
3. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA	6
3.1. L'Assemblea dei soci.....	6
3.2 Il Consiglio di Amministrazione	7
PARTE SECONDA - I SOCI	9
1. I PORTATORI DI INTERESSI	9
1.1. Interlocutori interni	9
1.1.1 Organo direzionale	9
1.1.2 Risorse Umane.....	10
1.1.2. Fruttori.....	12
1.2 INTERLOCUTORI ESTERNI	12
1.2.1 Rete Economica.....	12
1.2.3. Rete di Sistema	12
PARTE TERZA - RELAZIONE SOCIALE	14
1. ATTIVITA' E SERVIZI.....	14
ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	17

NOTA METODOLOGICA

Questo documento costituisce il Bilancio Sociale realizzato dalla Cooperativa San Francesco.

Tale bilancio è stato redatto considerando le caratteristiche distintive della cooperativa e facendo riferimento, per quanto possibile, alla dottrina relativa al bilancio sociale o le indicazioni del D. Lgs. n.112/2017 e il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 04/07/2019.

- La stesura e redazione del presente Bilancio Sociale sono state effettuate con riferimento ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità

La redazione e la diffusione del Bilancio Sociale implicano il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Cooperativa;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Cooperativa;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Cooperativa si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Cooperativa e l'ambiente nel quale essa opera.

Lo scopo è quello di valutare la gestione della Cooperativa non soltanto mediante dati quantitativi ma anche qualitativi orientati alla mission, in modo da valutare la coerenza tra gli obiettivi sociali e i bisogni del territorio. Il processo di rendicontazione sociale consente quindi di acquisire sempre maggior consapevolezza dei valori di fondo, degli obiettivi, delle strategie e delle modalità con cui questi sono quotidianamente tradotti in azione concreta. Attraverso questa consapevolezza è possibile rendere ancor più “socialmente responsabile” il nostro comportamento ed orientare l'attività in modo tale che i risultati perseguiti siano coerenti con i valori condivisi del contesto di riferimento. Un ulteriore obiettivo connesso alla redazione del Bilancio Sociale è quello di rappresentare il valore aggiunto prodotto da ogni singola attività e rendere conto di come è stata distribuita la “ricchezza” generata dalla Cooperativa, integrando le informazioni di carattere quantitativo con quelle di carattere qualitativo.

PARTE PRIMA - IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

La cooperativa sociale avente sede legale in Roma, Via Paolo Paruta 22, gestisce un asilo nido. La cooperativa sociale è stata iscritta in data 15/05/2013 con il numero RM-1371846 all'Albo Nazionale delle Società cooperative. La cooperativa non aderisce a nessuna Centrale Cooperativa e non possiede partecipazioni in altre imprese o cooperative. La cooperativa è retta da principi della mutualità senza fini di speculazione privata ed è disciplinata dalle vigenti norme di legge previste per le cooperative sociali e dalle disposizioni in materia di società a responsabilità limitata.



L'oggetto sociale della cooperativa così come indicato negli articoli 3 e 4 dello Statuto è di seguito descritto:

“La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi sociali orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta dei bisogni di persone, come definito dalla legge n. 381/1991 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini speculativi, l’autogestione dell’impresa che ne è oggetto. Lo scopo che i Soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata della società, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Art.4-la Cooperativa intende:

- perseguire la promozione umana e l’integrazione sociale della persona e dell’ambito familiare e sostenere la solidarietà tra le famiglie;*
- creare e favorire la formazione di luoghi idonei alla cura, all’assistenza e all’educazione della prima infanzia e dei minori in età evolutiva e di centri di stimolo e di aiuto ai genitori, per favorirne il compito inerente l’educazione, l’istruzione e la crescita dei figli;*
- favorire in particolare la maternità e il lavoro e la partecipazione femminile;*
- sostenere le famiglie nel loro fondamentale diritto allo sviluppo, all’educazione dei figli e all’assunzione da parte delle stesse del compito di salvaguardare e trasmettere i valori culturali, civili e religiosi che riconoscono propri.*

Il consiglio di amministrazione della Cooperativa è così formato:

Nome e cognome	Carica	Data nomina	Durata dell'attuale incarico	Socio dal	Residente	Altre cariche istituzionali
Gianvito Luca	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Carnevali Maria Rossana	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	
Gianvito Sara	Consigliere	26/09/2021	3 esercizi		Roma	

La cooperativa, non ricorrendone i presupposti, non ha l'organo di controllo.

2. RELAZIONE DI MISSIONE

La cooperativa San Francesco ha iniziato l'attività nel dicembre 2013, per rispondere più compiutamente al bisogno di alcune famiglie di avere un servizio completo di aiuto e sostegno nell'accudimento e nell'educazione dei propri figli.

La scelta del nome "San Francesco" non è casuale, infatti vuole significare per noi la consapevolezza che ogni bambino incontrato non è né utenza generica, né risorsa da gestire, ma una persona all'interno della sua famiglia, con una sua individualità definita che, per essere pienamente valorizzata, ha bisogno di essere accolta, guardata, ascoltata, accompagnata nel gioco, amata per come è e per l'età che sta vivendo. Il servizio è stato costruito in collaborazione con alcuni genitori, con il Centro Famiglie e la parrocchia del quartiere, cercando di rispondere alle esigenze delle famiglie, sia

dal punto di vista organizzativo, sia da quello educativo.

2.1 Storia della Cooperativa

Tutto ha inizio nel maggio del 2013 quando viene fondata la cooperativa.

Inizialmente incentrata nel campo sociale, il suo scopo era quello di creare una rete di servizi alla persona. Grazie alla collaborazione tra diversi medici si è creato poi un servizio che permettesse visite private specialistiche in tempo rapido e a costi contenuti.

Nel luglio del 2015 inizia la nostra vera avventura nel mondo educativo.

La cooperativa sociale apre lo spazio Be.Bi Camelot, sito in Via Luca A. Cracas 3/5 (quartiere appio latino). Una struttura che accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi.

Successivamente la nostra cooperativa entra in collaborazione con l'asilo nido "Stella Stellina" sita in Via Giuseppe Gregoraci 64. Tra progettazione comune e scambio continuo di rapporti, le due realtà prendono un'unica strada educativa.

2.2 La nostra missione è:

Spazio Be.Bi. come realtà di vita

Entrando in uno spazio Be.Bi., già da un primo sguardo, si percepisce subito la peculiarità di un ambiente pensato e progettato per i bambini, per offrire loro relazioni e stimoli significativi.

Lo spazio Be.Bi. Camelot è un servizio educativo rivolto ai bambini compresi tra i 18 mesi e tre anni di età, che nasce con l'intento di:

- Creare un ambiente strutturato *ad hoc*, affettivamente e cognitivamente stimolante, capace di favorire uno sviluppo armonico del singolo bambino e del gruppo.
- Tenere in assoluta considerazione i bisogni cognitivi, creativi e socioaffettivi di ciascun bambino ed i personali traguardi di sviluppo.
- Realizzare una struttura aperta alle famiglie.

Non bisogna dimenticare però che:

la vita dello spazio educativo continua ed integra il percorso iniziato in famiglia coinvolgendo educatori e genitori.

Per il bambino deve essere:

Un luogo ricco di esperienze, scoperte, rapporti, che accoglie e protegge, che garantisce attenzioni e risposte ai suoi molteplici bisogni:

Essere amato e accettato senza condizioni.

Essere rispettato nei propri sentimenti e nei modi di essere.

Venire ascoltato e avere dai "grandi" del tempo per stare insieme con continuità e stabilità in modo da sviluppare fiducia e senso di sicurezza.

Avere vicino adulti responsabili, capaci di decidere, di incoraggiare l'autonomia e offrire al tempo stesso, i limiti necessari a misurarsi con la realtà: adulti che lo aiutino a crescere e che siano dei modelli di riferimento positivi.

Un luogo quindi per incontrarsi: ogni giorno i bambini si osservano, stabiliscono i primi legami di amicizia, compiono gesti di collaborazione, prendono attraverso il gioco, il confronto e lo scambio con gli altri. Gli scambi, i conflitti, le spiegazioni, contribuiscono alla formazione di sé.

2.3 I nostri Valori sono:

I bambini nascono con un patrimonio genetico proprio e con distinte predisposizioni e personalità. Tuttavia crediamo comunque che quello che succede loro dopo la nascita sia ben più significativo per determinare che tipo di persone diventeranno. Questa convinzione comporta una notevole responsabilità per coloro che li accudiscono negli anni più importanti della loro formazione.

L'idea di bambino è quella di un organismo attivo che ha in sé tutte le potenzialità per svilupparsi incontrando ambienti ricchi, occasioni di esplorazione, espressione e linguaggi diversi. Un bambino che, se messo in situazione di poter esplicitare queste sue potenzialità, è lettore e costruttore attivo della propria storia e del proprio sapere. L'infanzia quindi è un tempo di immense potenzialità nel quale i bambini, attraverso relazioni ed esperienze, possono cominciare a costruire la conoscenza e ad esprimere la propria personalità.

La centralità del bambino è la caratteristica principale del nido e della scuola, insieme all'offerta di occasioni e materiali di sviluppo e all'atteggiamento di continua ricerca.

2.4 I nostri obiettivi

La finalità della nostra struttura è quella di garantire ad ogni bambino che lo frequenti un luogo di formazione, cura e socializzazione, nella prospettiva del suo benessere psicofisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive e sociali, sostenendo così le famiglie nella scelta della genitorialità.

3. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

3.1. L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo attraverso il quale i soci prendono le loro decisioni. Essa si riunisce almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio

sociale per deliberare sul bilancio ed, ogni qualvolta venga fatta richiesta dall'organo amministrativo.



L'Assemblea così come indicato nell'art. 26 Statuto:

- 1) delibera sul bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche sul bilancio preventivo;
- 2) procede alla nomina delle cariche sociali ed alla eventuale revoca;
- 3) determina l'eventuale compenso degli amministratori e dei Sindaci e del revisore, se nominati;
- 4) delibera sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci o del Revisore, se nominati;
- 5) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento della Cooperativa, sulla trasformazione della Cooperativa, sulla nomina e poteri dei liquidatori, su fusioni e scissioni;
- 6) delibera sulla costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- 7) delibera, su proposta dell'Organo Amministrativo, sull'adozione di programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo ed ammodernamento aziendale;
- 8) approva gli stati di attuazione dei programmi pluriennali previo parere dell'Assemblea speciale dei titolari di quote di partecipazione cooperativa;
- 9) autorizza l'Organo Amministrativo a compiere determinate operazioni, qualora eventualmente richiesto dalla legge o dallo statuto;
- 10) approva i regolamenti predisposti dall'Organo Amministrativo;
- 11) delibera sul compimento di operazioni che comportino una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 12) delibera su tutte le altre materie riservate alla sua competenza dallo statuto o dalla legge.

3.2 Il Consiglio di Amministrazione



Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, in quanto rappresenta ed esegue la volontà dell'assemblea, le disposizioni dell'atto costitutivo e della legge.

Il Consiglio di Amministrazione viene eletto dall'Assemblea tra i propri soci e dura in carica fino a dimissioni o revoca o per il periodo deliberato dall'Assemblea all'atto della nomina o successivamente, benché per legge i Consiglieri andrebbero rinnovati ogni tre anni. Al suo interno viene nominato un Presidente a cui compete la rappresentanza e la firma sociale della cooperativa. Al Consiglio di Amministrazione competono i più ampi poteri per la gestione della società. A titolo esemplificativo, Il Consiglio ha il potere di:

- a) convocare l'Assemblea dei soci e l'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;
- b) curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) redigere i bilanci consuntivi, preventivi e il bilancio sociale; prepara la relazione sulla gestione e la nota integrativa da sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio;
- d) compilare i regolamenti, che disciplinano i rapporti tra società e soci;
- e) stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività; fra gli altri vende, acquista, permuta beni e diritti mobiliari ed immobiliari, con le più ampie

facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni e qualsiasi operazione compreso il leasing, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione in banca, compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti bancari e cartolari in genere;

- f) concorrere a gare di appalto, licitazioni e trattative private per opere o servizi inerenti l'attività sociale e stipulare i relativi contratti;
- g) deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussioni ed ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento del credito agli enti a cui la Cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- h) conferire procure, per singoli atti o categorie di atti, e nominare il direttore determinandone le funzioni e le retribuzioni;
- i) assumere e licenziare il personale della società, fissandone le mansioni e le retribuzioni,
- j) deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci e sulla cessione di quote della Cooperativa;
- k) compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, previa eventuale autorizzazione dell'Assemblea dei soci, qualora richiesto per disposizione di legge o statutaria;
- l) deliberare l'istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti tra i soci e la costituzione dei fondi per lo sviluppo tecnologico o la ristrutturazione o il potenziamento aziendale;
- m) deliberare l'adesione o l'uscita da altri organismi, enti o società;
- n) deliberare l'apertura di uffici amministrativi e/o stabilimenti operativi;
- o) acquistare quote o azioni proprie della Cooperativa nei limiti e modi di legge e di statuto.

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, che prestano la loro attività a titolo gratuito.

Il mandato del Consiglio di amministrazione scade con l'approvazione del bilancio per 3 esercizi.

PARTE SECONDA - I SOCI

1. I PORTATORI DI INTERESSI

Il bilancio sociale è rivolto agli interlocutori sociali che direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività della cooperativa: da un lato coloro che impiegano risorse sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di merci e servizi, dall'altro coloro che utilizzano i risultati dell'attività aziendale e sui quali si riflette anche indirettamente tale attività.

Di seguito si individuano i soci della cooperativa distinguendo quelli interni e quelli esterni e cercando di definire le relazioni significative che si instaurano con la cooperativa.

1.1. Interlocutori interni

1.1.1 Organo direzionale

Gli organi direzionali della cooperativa sono:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente

L'Assemblea dei Soci: è l'organo sociale per eccellenza; esso è composto dall'universalità dei soci e regge la vita della società cooperativa. L'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni e su fatti da ritenere fondamentali per la costituzione, la gestione, le modifiche e lo scioglimento della società.

Il Consiglio di Amministrazione: è l'organo amministrativo della cooperativa, esso segue l'aspetto gestionale ed amministrativo della cooperativa e garantisce l'identità della scuola.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione: ha la rappresentanza legale della cooperativa di fronte a terzi ed in giudizio, egli è autorizzato a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati, pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

1.1.2. Base sociale

Tipologia dei soci delle cooperative sociali di tipo A	maschi		femmine		totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
Lavoratori	0					
Volontari	0					
Dipendenti	0		4		4	
Totale persone fisiche						
Persone giuridiche						
Totale soci	1		2		3	

I soci volontari: sono coloro che prestano gratuitamente il loro lavoro a favore della cooperativa. Sono iscritti nell'apposita sezione del libro soci e non superano la metà del numero complessivo dei soci.

I soci lavoratori: sono coloro che prestano la loro opera ricevendo in cambio una retribuzione. In particolare, i soci della cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali ed alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

I soci sovventori: i soci sovventori sono coloro che, non interessati alla prestazione mutualistica fornita dalla cooperativa, apportano risorse finanziarie nella società esclusivamente a titolo d'investimento.

Gli altri soci sono soci ordinari regolarmente iscritti nel libro soci. Essi prendono parte alle assemblee definendo le linee guida della cooperativa.

1.1.3. Risorse Umane

I lavoratori partecipano per la loro capacità, attitudini e specializzazione professionale alle attività della cooperativa, contribuendo attivamente e con entusiasmo alla sua crescita.

Gli educatori articolano la loro presenza secondo le esigenze dei bambini e secondo quanto previsto in tema di rapporti numerici educatori-bambini, per garantire lo svolgimento dell'attività attraverso un idoneo rapporto tra educatore e bambino. Gli educatori sono inoltre in possesso di un titolo di studio legale tra quelli contemplati dalla legislazione in materia. Essi sono in numero tale da garantire la qualità al servizio anche sotto il profilo della sicurezza, secondo gli standard previsti dalla normativa regionale riguardo al rapporto numerico educatore-bambini.



Il rapporto educativo parte dal presupposto che ogni bambino è frutto e portatore di una tradizione e pertanto il suo inserimento nel nido è pensato in continuità col contesto familiare per favorire il suo sviluppo globale.

I coordinatori: Lo spazio Be.Bi. vuole proporsi come interlocutore della famiglia offrendo, prima ancora che un servizio di accudimento dei bambini, una condivisione del compito educativo e un'accoglienza dei suoi bisogni.

La figura professionale del coordinatore ha un ruolo fondamentale nell'organizzazione gestionale, amministrativa e pedagogica, ma anche di conduzione strutturata dei rapporti con i genitori.

Le funzioni del coordinatore riguardano:

- a. collabora con gli educatori per la formulazione e la realizzazione del progetto educativo, programmando le attività e le modalità di funzionamento del servizio;
- b. gestisce il personale specifico del servizio, relativamente sia agli aspetti organizzativi (ferie, turni, orari) che di gestione (controllo elenco presenze del personale e dei minori, controllo delle risorse materiali ed economiche in dotazione, espletamento procedure per acquisto generi necessari al fabbisogno del servizio);
- c. è responsabile, insieme agli operatori, dell'utilizzo e del buon mantenimento del materiale e degli strumenti in dotazione al servizio;
- d. è referente nei rapporti con l'Ufficio Igiene e Vigilanza dell'ASL per quanto riguarda i problemi socio-sanitari del servizio;
- e. collabora con il personale educativo alla stesura e gestione di progetti individualizzati;
- f. diventa riferimento per altre iniziative sperimentali nel territorio;
- g. raccoglie materiale di informazione e documentazione curandone la distribuzione al personale;
- h. tiene un registro riportante la casistica degli incidenti e delle situazioni problematiche verificatesi nel corso dell'anno.
- i. compila giornalmente gli appositi registri delle presenze dei bambini e del personale;
- j. redige il rendiconto mensile delle rette di frequenza.

Personale ausiliario:

Al personale ausiliario è chiesto di assumere un atteggiamento adeguato nel rapporto con i bambini e una competenza organizzativa per rendere i servizi più funzionali ai bisogni dei piccoli utenti.

Il Personale addetto ai servizi svolge le seguenti attività:

- a. pulizia quotidiana, settimanale e periodica degli ambienti interni ed esterni, e comunque ogni qualvolta sia necessario;
- b. provvede a lavare, asciugare, stirare, la biancheria in dotazione del servizio, segnalando la necessità di integrazione dei materiali di consumo;
- c. è tenuto a partecipare, con tutto il personale addetto all'educazione, al processo di innovazione dell'asilo nido, tenendosi aggiornato su tutti gli aspetti della vita dell'istituzione.



L'impegno della cooperativa nei loro confronti è quello di:

- ➡ **GARANTIRE** un ambiente di lavoro motivante.
- ➡ **ACCRESCERE** il loro livello di responsabilità e professionalità.
- ➡ **TUTELARE** i loro diritti fondamentali.
- ➡ **OFFRIRE** migliori condizioni economiche e sociali.
- ➡ **CONSENTIRE** l'aggiornamento professionale.

Alcuni dati

All'interno della cooperativa sono impiegate 4 dipendenti e 3 soci.

	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Totale
	Part time	Full time	Part time	Full time	
Educatrici			3		3
Cuoca			0		
Coordinatrice			1		1
Totale			4		4

1.1.4.Fruitori

Bambini: Il servizio è rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa fra i 18 ed i 36 mesi. L'attività educativa dello spazio Be,Bi. scaturisce da un progetto pedagogico elaborato sulla base dei seguenti principi:

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro

integrazione;

- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il lavoro di equipe come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative e la verifica e l'autovalutazione dell'attività educativa.

Famiglie:



I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Per facilitare una maggior consapevolezza del proprio compito educativo la cooperativa si impegna a:

- ➡ **FAVORIRE** l'incontro, proponendo almeno due momenti all'anno di riflessione guidata su temi inerenti l'educazione dei figli.
- ➡ **OFFRIRE** un ambiente educativo rispettoso delle diversità;
- ➡ **GARANTIRE** un servizio puntuale;

1.2 INTERLOCUTORI ESTERNI

L'impegno della cooperativa è quello di:

- ➡ **COSTRUIRE** rapporti di fiducia e trasparenza.
- ➡ **LAVORARE** in sinergia per lo sviluppo di collaborazioni.

➡ **COLLABORARE** alla costituzione di una rete sociale.



PARTE TERZA - RELAZIONE SOCIALE

1. ATTIVITA' E SERVIZI

Lo spazio Be.Bi. ha accolto 40 bambini divisi in due turni antimeridiano e pomeridiano

Il suo servizio educativo offre a ciascun bambino una permanenza giornaliera massima antimeridiana o pomeridiana di 5 ore. Non è prevista in ogni caso la consumazione del pranzo ma solo della merenda.

Lo spazio Be.Bi. è per i bambini un luogo di gioco e di esperienze “su misura” che possono aiutarli a crescere. Tali esperienze si sostanziano in attività che gli educatori propongono ai bambini e che svolgono con loro avvalendosi delle attrezzature e dei materiali presenti nella struttura.

La collaborazione continua e proficua con la struttura del nido Stella Stellina, ci ha permesso inoltre di elaborare attività più strutturate, tenendo sempre conto del bisogno dei bambini.

Ci siamo appoggiati nella condivisione di progetti educativi alla loro competenza come nido. Restituendo il nostro sapere creando così una collaborazione assidua e più completa.

Quello che scaturisce è un progetto pedagogico elaborato sulla base dei seguenti principi:

- il riconoscimento e il sostegno dell'identità delle bambine e dei bambini;
- l'attenzione alla crescita individuale all'interno di un percorso di gruppo;
- il rapporto con le famiglie, caratterizzato da uno stile di accoglienza, di ascolto e di collaborazione;
- l'attenzione allo sviluppo di relazioni costruttive ed alla loro integrazione;
- l'osservazione intesa come strumento di lettura ed ascolto dei bisogni delle bambine e dei bambini;
- il lavoro di equipe come strumento fondamentale per la qualità educativa;
- la documentazione delle attività educative e la verifica e l'auto valutazione dell'attività educativa.

La programmazione educativa viene elaborata dal personale educativo sulla base delle diverse fasi del percorso evolutivo e comporta l'osservazione di ciascuna bambina e ciascun bambino e del gruppo.

Predisporre in particolare la fase di ambientamento, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, i momenti quotidiani dedicati alle cure del corpo, i progetti ed i percorsi di gioco da offrire alle bambine ed ai bambini. La programmazione educativa viene documentata, approvata dal coordinatore e presentata alle famiglie al fine di garantire la dovuta informazione sull'esperienza che le bambine e i bambini vivono e per promuovere la loro partecipazione.

Come da bilancio sociale del 2019, abbiamo portato avanti un progetto per le famiglie.

“LA LIBERA USCITA”

Con questo termine si intende la possibilità per i genitori di passare una serata insieme senza pensare al problema di trovare una babysitter per il proprio figlio.

Gli spazi della struttura rimangono infatti aperti, da ottobre a giugno, ogni ultimo venerdì sera del mese dalle ore 19,30 alle 23,30 accogliendo i bambini, tutto ciò a titolo gratuito.

Grazie alla libera uscita i genitori possono ritrovare il piacere di passare del tempo insieme da soli senza star a pensare al proprio figlio che, per quanto possa essere un dono meraviglioso, toglie tempo ai bisogni di coppia. I genitori possono lasciarci tranquillamente i loro figli ogni ultimo venerdì sera del mese e, senza preoccupazioni, andare a mangiare qualcosa fuori o semplicemente stare insieme pensando solo a loro stessi e alla loro coppia. Paradossalmente alcuni dei nostri attuali bambini sono stati concepiti proprio durante le libere uscite degli scorsi anni. Questo va a dimostrare che a volte le mamme e i papà hanno bisogno di passare del tempo



Un secondo progetto a cui teniamo particolarmente è quello dell'OUTDOOR.

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale.

L'OE può essere utilizzata in molteplici Itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione.

In tal senso non è una strategia che sostituisce il sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire.

Uscire all'aperto, però, non significa riprodurre fuori quanto si fa dentro, bensì utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai

fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sotto terra.

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa. L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come *ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi*.

L'OE offre il vantaggio di una grande flessibilità e adattamento ai contesti, alle diverse fasce d'età, ai diversi obiettivi e progetti. La sua caratteristica principale risiede nella *libertà esplorativa, osservativa, manipolativa* con cui il bambino può relazionarsi all'ambiente esterno e maturare, attraverso esperienze concrete e dirette, conoscenze, abilità e competenze. Se crediamo che l'infanzia sia l'età in cui la sensibilità senso-motoria, legata all'intelligenza cinestesico-corporea, sia preponderante e fondamentale, non possiamo pensare a progetti educativi realizzati solo all'interno, al chiuso, nella sezione, escludendo l'ambiente esterno e le sue innumerevoli opportunità di apprendimento ed esperienza.



ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE



L'ultima parte del bilancio sociale evidenzia alcuni dati che sono volti a quantificare da un lato l'impatto economico e dall'altro quello sociale delle attività svolte dalla cooperativa.

Di seguito si riportano i dati aggregati di stato patrimoniale (attivo e passivo) e di conto economico con la composizione del valore della produzione e dei costi di gestione sostenuti.

precedente.

I dati rilevati sono confrontati con quelli relativi all'esercizio

Stato patrimoniale micro

31-12-2021

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	0
II - Immobilizzazioni materiali	4.786
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.200
Totale immobilizzazioni (B)	8.986
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	2.253
Totale crediti	2.253
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.300
IV - Disponibilità liquide	50.266
Totale attivo circolante (C)	57.819
D) Ratei e risconti	302
Totale attivo	67.107
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	75
IV - Riserva legale	8.968
VI - Altre riserve	22.670
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.201
Totale patrimonio netto	42.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.907
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	18.921
Totale debiti	18.921
E) Ratei e risconti	365
Totale passivo	67.107

Conto economico micro

31-12-2021

Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.160
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	-
altri	798
Totale altri ricavi e proventi	798
Totale valore della produzione	88.958
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.337
7) per servizi	14.107
8) per godimento di beni di terzi	17.160
9) per il personale	
a) salari e stipendi	17.302
b) oneri sociali	4.328
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.572
c) trattamento di fine rapporto	2.767
e) altri costi	805
Totale costi per il personale	25.202
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	955
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	955
Totale ammortamenti e svalutazioni	955
14) oneri diversi di gestione	1.698
Totale costi della produzione	76.459
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.499
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	-
Totale proventi diversi dai precedenti	-
Totale altri proventi finanziari	-
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	140
Totale interessi e altri oneri finanziari	140
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(140)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.359
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.158
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.158
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.201

I costi per materie prime sono relativi all'acquisto di beni alimentari per la mensa, di materiale didattico, di cancelleria, di pulizia e per l'igiene personale dei bambini.

I costi per servizi sono riferiti alle spese per le utenze, per consulenze fiscali ed amministrative.



I costi per godimento beni di terzi si riferiscono ai canoni di affitto degli immobili destinati all'attività della cooperativa.

I costi del personale sono riferiti ai salari stipendi, oneri sociali e accantonamento TFR dei dipendenti.

Gli oneri diversi di gestione sono riferiti alle imposte e tasse versate dalla cooperativa, ai contributi associativi ed altri oneri non classificabili nelle altre voci.



Di seguito viene proposto un prospetto che quantifica la ricchezza che la cooperativa è stata in grado di realizzare (Valore Aggiunto) e come questa sia stata distribuita tra coloro che - in modo diretto ed indiretto - partecipano alle attività della cooperativa.

Il primo prospetto di seguito riportato definisce la ricchezza prodotta dalla cooperativa, quale differenza tra costi e ricavi intermedi e, viene determinata attraverso un processo di riclassificazione. Nel secondo prospetto, invece, si evidenzia come questa ricchezza sia ripartita tra i vari *stakeholders*. Nella redazione si è tenuto conto delle raccomandazioni fornite dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale.

Bilancio micro, altre informazioni

Ricavi: effetti Covid-19

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma anzi si sono incrementati rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2020 di circa 33.000 euro.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 11.201 , come segue:

- il 30%, pari a euro 3.360 alla riserva legale;
- il 3%, pari a euro 336 al Fondo Mutualistico
- la parte restante, pari a euro 7.505 alla riserva straordinaria.

